

Il Sole 24 Ore
Del 27 marzo 2008

Commercialisti contro associazioni

Deliberate le vie legali – da parte di commercialisti ed esperti contabili – contro il decreto interministeriale Giustizia-Politiche sul riconoscimento reciproco tra Paesi Ue delle qualifiche professionali (emanato in attuazione del Dlgs 206/2007 che ha a sua volta recepito la direttiva 36/2005/Ce), quale presupposto giuridico per l'equiparazione tra ordini e associazioni.

(...) Pronta la replica del Capo di Gabinetto del ministero delle Politiche comunitarie Gianfranco Dell'Alba (proprio nel corso di un convegno a Roma organizzato ieri da Assoprofessioni sui temi del riconoscimento professionale). “Difendiamo con forza il provvedimento – ha spiegato Dell'Alba – in cui abbiamo applicato lo spirito e la lettera della norma Ue. Come si può pensare di aprire tavoli di regolamentazione in Europa su centinaia di profili senza che nessuno rappresenti l'Italia perché manca il “bollino” degli Ordini?” La conseguenza, ha proseguito dell'Alba, “sarebbe quella di avere professionisti italiani costretti a “subire” le decisioni prese magari da altri in Europa. I quali possono però far valere anche in Italia titoli e diritti acquisiti nei propri Paesi e che agli omologhi italiani sarebbero preclusi”.